

COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINZIA DE TRENT

ALLEGATO n. 3 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL

N. 35 - 2025 DEL 19.12.2025

ENJONTA n. 3 TE LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL

NR. 35 - 2025 DAI 19.12.2025



**COMUN GENERAL
DE FASCIA**

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale di Asilo Nido Sovracomunale

(D.Lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

**La Responsabile dell'U.O. degli Affari Generali
dei Servizi Informatici e Informativi e
dell'Assistenza Scolastica
- dott.ssa Sara Merighi -**

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ad oggetto *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, pubblicato nella GU n. 304 del 30-12-2022 ed entrato in vigore il 31/12/2022, prevede all’art. 30, in capo ai Comuni ed agli altri enti competenti, la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori, per ogni servizio affidato.

L’art. 2, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 201/2022, definisce *“servizi di interesse economico generale di livello locale”* o *“servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*.

Tale ricognizione, per ogni servizio affidato, deve rilevare il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del medesimo decreto.

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Sul supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale della Regione n. 52, del 31 dicembre 2024, sono state pubblicate la legge provinciale 30 dicembre 2024, n. 12, recante *“Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2025”* e la legge provinciale 30 dicembre 2024, n. 13, recante *“Legge di stabilità provinciale 2025”*.

L’art. 5 della L.P. 12/2024 modifica la legge provinciale n. 27 del 2010 e al comma 2 vengono introdotte le previsioni concernenti la vigilanza, da parte degli enti locali, sulla gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico ispirate ai principi del D.Lgs 201/2021. Viene pertanto stabilito che, dopo il comma 4 dell'articolo 24 della L.P. n. 27/2010, è inserito il seguente: *“4 bis. Gli enti locali esercitano la vigilanza sulla gestione dei servizi pubblici di interesse economico sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate. A tale fine, la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può individuare degli indicatori e disporre degli indirizzi anche al fine di garantire livelli minimi di qualità nel territorio provinciale. Inoltre gli enti locali o le loro forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, predispongono una relazione nella quale per ogni servizio affidato, rappresentano l'andamento dal punto di vista economico, della qualità e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto o disciplinare di servizio o nella convenzione di regolazione. Tale relazione è predisposta in occasione dell'adempimento da parte dei medesimi, ai sensi del comma 4, dell'obbligo previsto dall'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005; in prima applicazione la relazione è redatta in ogni caso entro il 31 dicembre 2025.”*

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Appalto per l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido sovracomunale di Fassa.
Importo dell'affidamento	2.258.784,00 comprensivo dell'eventuale rinnovo biennale (ventidue mesi) e dell'eventuale proroga (undici mesi).
Ente affidante	Ente titolare dell'affidamento: Comun General de Fascia - Strada di Pré de geja, 2 IT -38036 Pozza di Fassa (TN) P.IVA: 02191120225 - C. Fisc.: 91016380221 tel: 0462/764500, fax: 0462/763046 www.comungeneraldefascia.tn.it e-mail: pec.cgf@pec.comungeneraldefascia.tn.it Il servizio viene gestito dal Comun General de Fascia sulla base della convenzione per il trasferimento, da parte dei Comuni della Val di Fassa, della funzione dei servizi alla prima infanzia.
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Procedura aperta – art. 60 D.Lgs. 50/2016
Durata dell'affidamento	3 anni più eventuale rinnovo di 2 anni, più eventuale proroga tecnica di 1 anno educativo (11 mesi).
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	<u>Comuni del Comun General de Fascia:</u> Comune di Canazei; Comune di Campitello di Fassa; Comune di Mazzin; Comune di San Giovanni di Fassa / Sèn Jan; Comune di Soraga di Fassa; Comune di Moena. Abitanti equivalenti 21.855 (presenze turistiche 4.341.508/365gg = 11.895, più 9.960 abitanti residenti).

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	dott.ssa Sara Merighi
Ente di riferimento	Comun General de Fascia
Area/servizio:	U.O. degli Affari Generali, dei Servizi informatici e informativi e dell'Assistenza Scolastica
Telefono:	0462/764500
Email	affari.general@cgf.tn.it ;
PEC	pec.cgf@pec.comungeneraldefascia.tn.it ;
Data di redazione	11/12/2025

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Lo Statuto del Comun general de Fascia, approvato con Legge Provinciale n. 1 del 10 febbraio 2010, dispone:

- all'art. 4, rubricato "Trasferimento volontario di funzioni", che "Il Comun general de Fascia, ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, esercita, oltre a quelle di cui all'articolo 3, le funzioni e svolge i compiti e le attività che saranno trasferiti volontariamente dai comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali.". "Le predette funzioni, i compiti e le attività saranno organizzate dal Comun general in modo da favorire anche la crescita civile ed economico-sociale della popolazione, da rafforzarne l'unità, il senso di appartenenza e la partecipazione, concorrendo alla propria individuazione, come Comun general de Fascia avente interessi ed obiettivi propri, nel quadro della più vasta comunità provinciale.". "Il progetto di gestione unitaria deve essere approvato da almeno cinque Comuni e obbliga comunque solo quelli che l'hanno approvato e sottoscritto. Il medesimo progetto prevede che i Comuni che non l'hanno approvato possano adottarlo successivamente assumendo obblighi e diritti da esso previsti...".

- all'art. 5 rubricato "Norme generali per la gestione dei servizi pubblici" che "Il Comun general de Fascia definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni pubbliche da garantire su tutto il territorio, nel rispetto dei livelli minimi definiti dalla Provincia, e verifica i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati nei modi stabiliti da questo statuto." "Il Comun general esercita le funzioni di autorità regolatrice dei servizi pubblici ad esso conferiti. Compete al Consei general la scelta delle forme di gestione, la determinazione delle tariffe e dei livelli di servizio, l'approvazione della carta dei servizi e di ogni altra forma di tutela dei cittadini e degli altri soggetti."

La legge provinciale n. 4 del 12.03.2002, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" la quale definisce il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, che nella fattispecie comprende i nidi d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro e i nidi familiari-servizio Tagesmutter, e stabilisce che l'organizzazione di tali servizi spetta ai Comuni in coerenza con quanto previsto dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

I Comuni della Valle di Fassa ed il Comun General de Fascia hanno voluto istituire per i propri residenti il servizio di Asilo nido su tutto il loro territorio di competenza affinché si potesse incontrare l'esigenza sempre più attuale di sostenere le famiglie durante il periodo della prima infanzia dei figli e, visto che per poter gestire i servizi socio-educativi per la prima infanzia in maniera unitaria ed ottimizzarne le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, era necessario affidare ad un unico soggetto istituzionale l'organizzazione, il coordinamento, la gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei servizi, hanno individuato tale soggetto nel Comun General de Fascia.

Il Comun General de Fascia pertanto, sulla base delle competenze trasferitegli dai Comuni della Val di Fassa con la *"Convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi alla prima infanzia"* (Rep. 688/Atti privati del 31 maggio 2022) è divenuto titolare di tutte le funzioni amministrative di governo delle funzioni trasferite, comprensive di tutti gli aspetti regolamentari, attuativi, gestionali, tariffari e contabili, con diretta devoluzione delle somme spettanti ai Comuni per tali funzioni.

Nella convenzione di cui sopra sono state definite norme specifiche per il Servizio Nido di Fassa che prevedono che":

"L'assegnazione dei posti a disposizione dovrà avvenire sulla base di unica graduatoria di valle, garantendo ad ogni utente il completamento del ciclo di frequenza fino al raggiungimento dell'età cui il servizio si riferisce. Le amministrazioni firmatarie si impegnano a tenere monitorato l'utilizzo del servizio impegnandosi altresì, nel caso in cui le richieste di ammissione siano eccedenti il numero dei posti disponibili con stabile penalizzazione di qualche Comune, a ridefinire un nuovo accordo che tenga conto anche della necessità di garantire l'utilizzo del servizio a tutti i Comuni di Fassa aderenti, in proporzione alla popolazione.

Nel caso di disponibilità di posti, potranno essere accolti bambini provenienti da altri Comuni, previa apposita

convenzione con gli stessi e, occasionalmente, bambini non residenti, senza convenzione, ma con intera spesa a carico della famiglia richiedente.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio di asilo nido sovracomunale di Fassa a Soraga di Fassa è stato istituito dal Comun general de Fascia, per un numero di 30 posti equivalenti a tempo pieno. I posti disponibili sono articolati nelle categorie tempo pieno e part-time.

Il Comun general de Fascia non garantisce la copertura di tutti i posti disponibili presso l'asilo nido, pertanto l'affidatario si impegna a mantenere le medesime condizioni tecniche ed economiche presentate in sede di gara per tutta la durata dell'affidamento anche in caso di riduzione dei posti sopra indicati senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Per gestione si intende l'organizzazione del servizio di nido d'infanzia a tempo pieno e tempo part-time per l'accoglienza di bambini in età compresa fra i tre mesi e i tre anni (e comunque fino all'inserimento alla scuola materna). La gestione comprende l'attuazione del progetto educativo, il suo adeguamento annuale, la cura del rapporto con le famiglie utenti e con il Comun general, la gestione e l'organizzazione del personale, l'organizzazione interna, la manutenzione ordinaria dei beni assegnati in uso, nonché le altre prestazioni previste dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara. La titolarità del servizio resta in capo al Comun general de Fascia.

L'affidatario del servizio garantisce l'apertura del nido 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì), per non oltre 10 ore al giorno a partire dal 1° ottobre al 31 agosto di ogni anno, fatta salva l'interruzione dovuta alle vacanze per non più di dieci giorni lavorativi, di norma in corrispondenza delle festività natalizie e pasquali. Gli orari di apertura e i periodi di interruzione durante l'anno sono deliberati dal Comun general de Fascia, su proposta del Comitato di Gestione, sentito l'affidatario del servizio.

Per l'ammissione all'Asilo Nido si applicano le modalità di iscrizione e i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di gestione dell'asilo nido sovracomunale di Fassa approvato con deliberazione del Consei general N. 21-2022 del 02.08.2022, come modificata con deliberazione del Consei general N. 18-2023 del 12.06.2023.

Il Comun general si occupa della raccolta delle domande per l'ammissione al servizio nido e la formazione della relativa graduatoria unica, predisposta con le modalità e i criteri stabiliti dalla stessa ed in base ai posti disponibili nella struttura.

Spetta inoltre al Comun general de Fascia la determinazione, la riscossione ed il controllo delle rette degli utenti, le quali costituiscono entrate di esclusiva spettanza della stessa. Al fine di permettere la corretta applicazione delle rette a carico delle famiglie utenti, l'affidatario deve consegnare al Comun general de Fascia, entro il giorno 5 di ogni mese, i dati inerenti alle presenze dei bambini iscritti.

L'affidatario del servizio assicura la disponibilità a collaborare, su richiesta della Comun general, alla realizzazione di iniziative rivolte alla prima infanzia e alle famiglie.

Il servizio ha esecuzione presso l'edificio di proprietà del Comune di Soraga di Fassa (TN) situato in strada Dolomites nr. 1 a Soraga di Fassa (Tn).

L'appaltatore del servizio deve garantire le seguenti attività:

- organizzazione e gestione del servizio di nido d'infanzia nel rispetto di quanto disposto dalla L.P. n. 4 del 12.03.2002 e ss.mm., dalle relative deliberazioni attuative e dal Regolamento di gestione dell'asilo nido sovracomunale di Fassa e si intendono automaticamente adeguate ad eventuali norme di settore e regolamenti;
- la predisposizione del progetto pedagogico ed educativo, il suo adeguamento annuale;
- la cura del rapporto con le famiglie degli utenti e con il Comun general;
- la gestione e l'organizzazione del personale;
- l'organizzazione interna;
- la manutenzione ordinaria dei beni assegnati in uso;
- il servizio di ristorazione in conformità ai criteri minimi ambientali (CAM) DM 65 - 10 marzo 2020, per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari;

- la cura degli spazi;
- la pulizia dei locali, delle relative pertinenze, delle aree verdi, degli arredi, degli apparecchi e delle attrezzature messi a disposizione;
- l'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività;
- nonché le altre prestazioni previste dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara.

L'attività di gestione e di amministrazione del servizio dovranno inoltre rispettare quanto previsto:

- dalla legge Provinciale n. 4 del 12 marzo 2002 e ss.mm e dalle relative deliberazioni attuative;
- dal Regolamento di gestione dell'asilo nido sovracomunale di Fassa;
- dai decreti CAM – criteri ambientali minimi di cui all'art 34 del D.lgs. 50/2016 relativamente al servizio di pulizia e ristorazione;
- dalla delibera della Giunta provinciale di Trento n. 27 dd. 20.01.2017 in tema di ristorazione;
- dalle "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 anni della provincia Autonoma di Trento" approvate con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2277 di data 23.12.2021.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESELTA

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale qualificato che concorre alla crescita e alla formazione dei bambini, valorizzando la centralità della famiglia, facilitando la conciliazione da parte dei genitori del tempo dedicato al lavoro e quello dedicato ai figli, in un quadro di sostegno delle pari opportunità, prevenendo forme di emarginazione derivanti da particolari condizioni di svantaggio economico, psico – fisico, sociale e culturale; il nido d'infanzia assicura in modo continuativo l'educazione, la cura e la socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive ed etico – sociali.

Nel momento in cui si è reso necessario prevedere la futura forma di gestione al fine di garantire l'avvio del servizio, sono state fatte le seguenti considerazioni:

- il servizio di asilo nido è un servizio pubblico locale socio educativo privo di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- l'affidamento a terzi garantisce una maggiore flessibilità nell'erogazione del servizio e nella gestione delle risorse, la realizzazione del principio di sussidiarietà nell'incontro pubblico - privato, la concorrenzialità tra una pluralità di potenziali soggetti gestori tesa ad incentivare la qualità del servizio offerto, e un contenimento della spesa rispetto all'assunzione diretta del servizio, pur garantendo gli standard di qualità e la professionalità del personale;
- la gestione esterna consente inoltre una maggiore flessibilità organizzativa e gestionale, aspetti molto importanti in considerazione che la domanda per il servizio di asilo nido è soggetto a significative fluttuazioni in relazione alla natalità e ai cambiamenti intervenuti nella famiglia e nella società;
- la gestione esterna consente una più precisa quantificazione dei costi del servizio, basati sul rapporto contrattuale, senza gli elementi di variabilità derivanti, ad esempio dalla necessità di dover reperire personale supplente. La separazione tra attività di governo e attività di erogazione consente di individuare autonomi centri di imputazione di responsabilità, risponde ad esigenze di trasparenza e di ottimizzazione della gestione, e consente di decongestionare l'attività in capo all'Ente;
- l'affidamento a terzi garantisce comunque al Comun general di rimanere protagonista e responsabile della realizzazione del servizio, attraverso le attività di governo che ne consentono la fruibilità, quali la scelta dell'assunzione, la definizione dei criteri di erogazione, la determinazione delle tariffe, la vigilanza intesa come controllo a garanzia della qualità del servizio e della massima fruizione in condizioni di eguaglianza. Tali punti di forza difficilmente sarebbero garantiti avviando una gestione diretta, per cui si propone di autorizzare l'affidamento del servizio a terzi.

Il Comun General de Fascia, anche sulla base di quanto sopra riportato, in considerazione delle riflessioni di cui sopra, con deliberazione del Consi de Procura n. 68/2023 del 15 giugno 2023, ha ritenuto pertanto di:

- procedere all'individuazione del soggetto esterno quale gestore del servizio mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, adottando come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi degli artt. 16, comma 2 lett. a) e 17 comma 2, della L.P. 2/2016 e del

Regolamento di attuazione, approvato con D.P.P. del 21 ottobre 2016, n. 16-50 Leg., con attribuzione del punteggio massimo di punti 85 all'offerta tecnica e punti 15 all'offerta economica;

- dare atto che la gestione del servizio di nido di infanzia di Soraga di Fassa è stimata per un massimo di n. 30 posti equivalenti a tempo pieno; in ragione delle fluttuazioni del servizio in relazione all'andamento della natalità il Comun general non può garantire la copertura di tutti i posti e con la sottoscrizione del contratto l'affidatario si impegna a mantenere le medesime condizioni tecniche ed economiche presentate in sede di gara per tutta la durata dell'affidamento, anche in caso di riduzione dei posti sopra indicati, senza ulteriori oneri per il Comun general de Fascia;
- prevedere che l'appaltatore debba gestire direttamente il servizio ristorazione ed i pasti per tutti gli utenti che dovranno essere direttamente e interamente confezionati nella struttura destinata ad asilo nido dal momento che l'immobile dispone di idonei locali;
- limitare la possibilità di subappalto alle sole prestazioni riguardanti la pulizia straordinaria dei locali, arredi e attrezzature concessi in uso e la manutenzione ordinaria da effettuarsi in orario extrascolastico, con esclusione del servizio educativo, della pulizia ordinaria dei locali e del servizio di confezionamento e somministrazione dei pasti, in quanto rappresentano servizi interconnessi tra di loro a valenza unitaria all'interno del servizio nido, che rappresentano l'elemento essenziale del servizio, declinato e attuato in base ad un progetto pedagogico ed educativo e di organizzazione del servizio;
- prendere atto della non suddivisibilità in lotti del presente appalto, avuto riguardo all'articolazione dell'appalto, ove non sono rinvenibili parti con una loro funzionalità e le prestazioni richieste assumono valore e utilità solo se unitariamente considerate, ed evidenziata altresì la necessità di assicurare l'unitarietà nella gestione del servizio sia con riferimento ad un unico progetto pedagogico ed educativo sia per la somministrazione dei pasti, sia in ragione della categoria di utenti cui il servizio è rivolto, tenuto conto che sarà svolto, per tutti i gruppi, all'interno della medesima struttura, per cui rileva l'unicità del servizio e della prestazione richiesta.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Nella convenzione Rep. N. 688/Atti privati del 31 maggio 2022 di trasferimento della funzione di cui sopra sono state definite norme specifiche per il Servizio Nido di Fassa che prevedono:

"COSTI DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA DI FASSA

I costi del servizio si dividono in:

a) Spese di funzionamento: si considerano tali le spese di organizzazione amministrativa e finanziaria sostenute dal Comun General de Fascia e quelle necessarie per il funzionamento della struttura (es. riscaldamento, luce, telefono, acqua, gas ed oneri accessori).

b) Spese di manutenzione ordinaria: si considerano tali quelle a carattere periodico che si rendono necessarie per una costante e corretta manutenzione delle strutture (es. tinteggiatura, riparazioni, manutenzione impianti, strutture e attrezzature e relativi canoni).

c) Spese di gestione: si considerano tali il corrispettivo dovuto al soggetto gestore per la gestione del servizio.

I costi di cui sopra, per la parte non posta a carico del soggetto gestore, sono sostenuti dal Comun General sia direttamente che a/m di soggetti delegati e/o incaricati. Il Comun General de Fascia, in merito alla parte dei costi non posta a carico del soggetto gestore, può avvalersi di apposita convenzione da stipularsi con il Comune proprietario della struttura in cui verrà svolto il servizio di nido d'infanzia.

Gli anzidetti costi, al netto delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie, vengono ripartiti tra i Comuni come segue:

1. le spese di funzionamento, le spese di manutenzione ordinaria e le spese di gestione saranno ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, residenti in tali Comuni;

2. i costi relativi alla mancata copertura dei posti di nido d'infanzia minimi garantiti al soggetto gestore, faranno carico a tutti i Comuni convenzionati in base al numero di bambini iscritti, residenti in tali Comuni;

Per quanto riguarda le spese straordinarie, esse sono poste a carico del Comune proprietario della struttura ospitante il servizio di Asilo nido. Si considerano tali le spese di investimento, gli interventi di manutenzione straordinaria e l'acquisto di ulteriori arredi, necessari per il buon funzionamento del servizio.

Il Comun General comunicherà tempestivamente ai Comuni interessati l'avvenuta ammissione di utenti residenti nel rispettivo Comune.

Qualora in un Comune aderente venga realizzata un'altra struttura destinata ad Asilo nido nel periodo di validità della presente convenzione, tale Comune si impegna fin d'ora a gestire il servizio tramite il Comun General de Fascia, accettandone tutti i termini previsti, avendo trasferito la relativa competenza. Rimane inteso che le spese di realizzazione della nuova struttura ed i relativi finanziamenti saranno a carico/beneficio del singolo Comune."

Pertanto, nella deliberazione n. 68/2023 del 15.06.2023 il Consei de Procura ha deliberato che, trattandosi di un appalto di servizio ad alta intensità di manodopera basato essenzialmente sulla qualità del progetto pedagogico ed educativo e di organizzazione del servizio, ed al fine di evitare che la competizione si concentri sulla componente economica, a discapito, appunto, della componente qualitativa del servizio, e ciò con possibili ricadute negative su utenti e addetti, di valutare il prezzo con ricorso alla seguente formula, di cui al Decreto del Presidente della Provincia 21 ottobre 2016, n. 16-50/Leg., basata sulla riduzione del differenziale di punteggio all'aumentare dei ribassi, così come anche espressamente previsto nelle Linee guida ANAC n. 2, par. 4:

$$V_i = (R_i / R_{\max})^\alpha$$

dove:

V_i = coefficiente compreso tra 0 e 1, da moltiplicarsi per il peso assegnato all'elemento prezzo

R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-simo

R_{\max} = ribasso percentuale massimo offerto in gara

α = esponente 0,3

Nella medesima deliberazione, per quanto attiene la base di gara dell'appalto:

- il prezzo viene fissato in € 1.240,00= mese / bambino a tempo pieno, di cui € 0,00= per oneri della sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso;
- la somma complessiva da porre come base d'asta calcolata su 6 anni (considerando il primo anno educativo con decorrenza dal 01.10) è quindi pari ad € 2.455.200,00 (dei quali € 1.227.600,00 per l'importo CONTRATTUALE per i primi 3 anni, € 818.400,00 per L'EVENTUALE rinnovo di 2 anni ed € 409.200,00 per l'eventuale PROROGA di 11 mesi)-, di cui € 0,00.- per oneri per la sicurezza interferenziali non soggetti a ribasso, fermo restando che la spesa necessaria per l'affidamento del servizio in questione dovrà essere rideterminata in esito alle risultanze di gara. Gli importi, al netto di IVA, sono riassunti nella tabella sottostante:

	Importo soggetto a ribasso	Oneri sicurezza interfer.	Totale
Importo base d'appalto per 5 anni	2.046.000,00	0,00	2.046.000,00
Importo per 1 mese a bambino a tempo pieno	1.240,00	0,00	1.240,00
Importo annuo (11mesi) per n. 30 bambini a tempo pieno	409.200,00	0,00	409.200,00
IMPORTO PER I PRIMI 3 ANNI (33 mesi)	1.227.600,00	0,00	1.227.600,00
IMPORTO PER 2 ANNI (22 mesi) – RINNOVO	818.400,00	0,00	818.400,00
IMPORTO PER EVENTUALE PROROGA (mesi 11)	409.200,00	0,00	409.200,00
TOTALE VALORE MASSIMO STIMATO (primi 3 anni + rinnovo 2 anni + eventuale proroga)	2.455.200,00	0,00	2.455.200,00

I costi della manodopera ammontano a circa l'80% dell'importo complessivo.
Gli importi sono indicati al netto di iva.

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 24.10.2023 con la Cooperativa Sociale "La Coccinella Società Cooperativa Sociale – Onlus" che ha attualmente in gestione il servizio.

Con deliberazione del Consi di Procura n. 85/2023 del 3.08.2023 sono state determinate le tariffe per il Servizio di Asilo Nido – Anno educativo 2023/24, tuttora in vigore, che prevedono:

LIMITI ICEF E TARIFFE CORRISPONDENTI

LIMITI ICEF	ANNO ED. 2023/24
Valore ICEF minimo	0,117647
Valore ICEF massimo	0,245098

Nido d'Infanzia Anno ed. 23/24	Quota fissa	Quota fissa part-time mattino
Tariffa minima	€ 180,00	€ 162,00
Tariffa massima	€ 400,00	€ 360,00
Scaglioni	€ 1,00	

Nido d'Infanzia Anno ed. 23/24	Quota anticipo/posticipo ogni mezz'ora (max 3 ore) *
Tariffa minima	€ 0,60
Tariffa massima	€ 1,50
Scaglioni	€ 0,1

I nuclei familiari con ICEF compreso tra il minimo ed il massimo pagano una tariffa rapportata proporzionalmente alla loro condizione economica.

Oltre alla quota fissa vi è poi una quota giornaliera di € 3,50 (uguale per tutti) per ogni giorno di effettiva presenza del bambino.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.2 - Monitoraggio

L'esecuzione delle attività deve avvenire nel rispetto del contratto, del capitolato, parte amministrativa e del capitolato tecnico e di ogni altra prescrizione derivante dagli atti di gara, nonché dell'offerta tecnica.

Il Capitolato d'appalto prevede che il Comune di Fascia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche attraverso propri delegati. L'appaltatore è tenuto a fornire al personale incaricato dal Comune di Fascia per i controlli la massima collaborazione, consentendo in ogni momento il libero accesso alla struttura messa a disposizione e a fornire ogni documentazione ed informazione completa e veritiera che ritenga opportuno acquisire.

In particolare, i controlli saranno diretti a verificare:

- la rispondenza dell'attività espletata dal soggetto affidatario del progetto pedagogico ed educativo, agli standard di erogazione del servizio definiti nel presente capitolato e a tutte le condizioni definite nell'offerta tecnica;
- presenza del personale educativo e ausiliario;
- il rispetto del rapporto personale-bambini presenti;
- controllo della cucina, della dispensa e verifica sui prodotti e pasti erogati anche con riferimento all'uso di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche e locali;
- l'igiene e la pulizia degli ambienti;
- le modalità di utilizzo e di gestione della struttura, dello stato di manutenzione dell'immobile, degli impianti,

delle sue pertinenze e di tutti i beni ed attrezzature affidati.

– ogni altra verifica che il Comun general ritenga necessaria ai fini del regolare svolgimento del servizio.

L'appaltatore si impegna, inoltre, ad agevolare ogni controllo dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari competente per la verifica del rispetto della normativa igienico-sanitaria e della tutela della salute dei bambini.

Il Comun general evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore è chiamato a rispondere, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende attuare per garantire il regolare assolvimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 28 del presente capitolato. Il Comun general, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, incidenti sul servizio in modo pregiudizievole, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Il Comun general potrà infine effettuare presso gli utenti, in qualsiasi momento, eventuali verifiche per la misurazione della qualità del servizio, mediante gli strumenti d'indagine che riterrà opportuni.

Dall'anno 2024 in servizio è sempre stato utilizzato a capienza piena. L'U.O. degli Affari Generali ha curato le domande di iscrizione con la predisposizione di apposite graduatorie e la fatturazione mensile del servizio, oltre a sovrintendere alla regolare esecuzione dell'appalto di servizio. Per l'anno 2024, il Comun General de Fascia ha sostenuto una spesa complessiva di € 391.214,76 più € 600,00 per marche da bollo, di cui € 75.138,62 a carico dei Comuni aderenti, € 126.095,32 a carico delle famiglie ed € 206.890,25 a carico della finanza provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto
Let, aproà e sotscrit

LA PRESIDENTE / LA PRESIDENTA

FIRMATO DIGITALMENTE

F.TO – sig.ra Tea Dezulian -

IL SEGRETARIO / L SECRETÈR

FIRMATO DIGITALMENTE

F.TO – dott.sa/*dотора* Elisabetta Gubert -

Copia conforme all'originale, in carta libera
per uso amministrativo.

Copia valiva che l'originèl, sun papier senza
bol per दौरа amministrativa.

VISTO / *SOTSCRIT*:

IL SEGRETARIO / L SECRETÈR

firmato digitalmente

dott.ssa Elisabetta Gubert

San Giovanni di Fassa, 22 dicembre 2025
Sèn Jan, ai 22 de december del 2025